

Co-funded by
the European Union

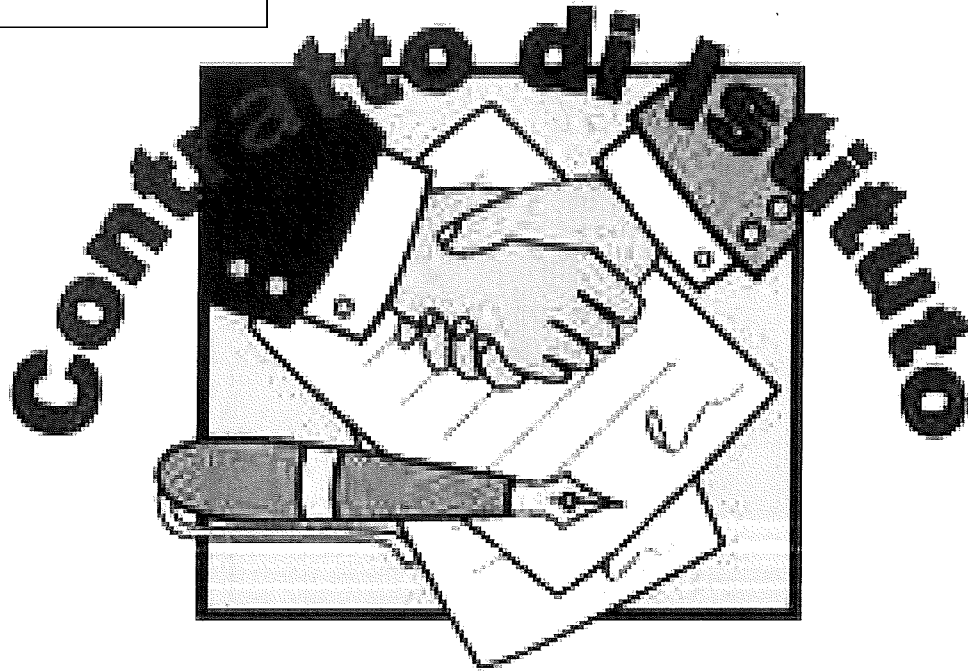
Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ANGELO FRACCACRETA"

Indirizzi: *Amministrazione finanza e marketing – Turismo*
Articolazioni: *Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali*
Corso serale- *Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

ITES - "A. FRACCACRETA" - S. SEVERO
Prot. 0001217 del 31/01/2025
II-10 (Uscita)



RSU

CONTRATTO D'ISTITUTO a.s. 2024/2027

Per a. s. 2024/2025

Parere favorevole dei revisori dei conti - Verbale n. 4 del 02/12/2024 integrazione verbale n. 1 del 29/01/2025

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 31 GENNAIO 2025 alle ore 11:00 nel locale appositamente predisposto, dell'Istituto Tecnico Economico Angelo Fraccacreta" di San Severo (FG), viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof.ssa Maria Soccora Colangelo

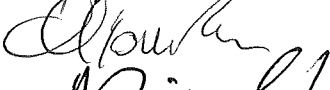


b) per la RSU d'Istituto i sigg:

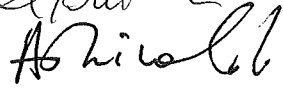
Prof. Amoroso Luigi



Prof. Russi Alfonso



Prof. Rinaldi Antonio



c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL _____ /

CISL SCUOLA _____ /

GILDA-UNAMS _____ /

SNALS-CONFALS _____ /

ANIEF _____ /

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.

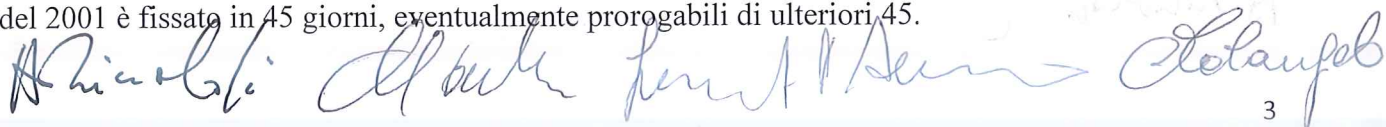
1. Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto tra il Dirigente Scolastico e i delegati delle Organizzazioni Sindacali accreditate e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto I.T.E. "ANGELO FRACCACRETA".
2. La contrattazione collettiva integrativa si svolge nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL ed è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.
4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo s'intende tacitamente abrogato qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali successivi.
6. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Modifiche ed integrazioni saranno apportate per adeguamento del presente Contratto Integrativo alla normativa vigente.
7. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alla normativa primaria e contrattuale vigente.
8. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva il contratto integrativo viene trasmesso all'A.R.A.N. corredato della relazione illustrativa e tecnica, nonché viene pubblicato sull'albo sindacale online.

Art. 2 – Interpretazione autentica e clausole di raffreddamento.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 7 giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 30 giorni. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
3. Le parti, nei primi trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta di cui al precedente comma 2 non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.
4. Le stesse parti compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.
5. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 CCNL 18.01.2024, le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.
6. L'art. 9 CCNL 18.01.2024 abroga l'art. 8 del CCNL 19/04/2018.

Art.3 - Clausola di riserva

1. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.
2. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.



CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Gestione della bacheca sindacale

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione, nell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU:
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nel corridoio dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale alla stessa indirizzato ed inviato per Posta elettronica ordinaria.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi nella bacheca sindacale cartacea ovvero pubblicati sulla bacheca sindacale online.

Art. 5 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola che esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con preavviso di almeno 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 6 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, in segreteria ovvero sulla bacheca sindacale.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet.

Art. 7 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, priva dei nominativi, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Arinowski *Alber* *For* *A. P. Acem* *L. Langels*

Art. 8 - Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva con richiesta da inviare via posta elettronica ordinaria.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro sette giorni dalla richiesta.

Art. 9 - Assemblee sindacali

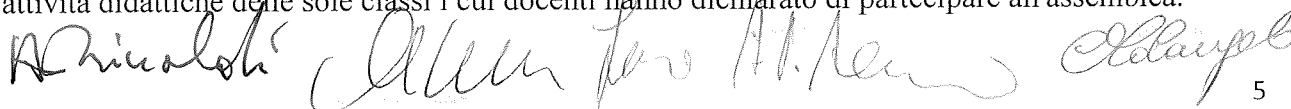
1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.
4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..

Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 11.00 alle ore 13.00 oppure dalle ore 12.00 alle ore 14.00 nelle giornate del martedì e del venerdì, invece per il corso serale dalle 17.30 alle 19.30 nei giorni di martedì e venerdì e dalle 18.30 alle 20.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì.
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea sarà pubblicata sul sito dell'istituzione scolastica al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione di adesione è irrevocabile.

Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.



2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati, si individua il seguente contingente: n. 4 unità di collaboratore scolastico utili che possano vigilare ed effettuare le pulizie e l'igienizzazione degli ambienti scolastici esclusa la palestra che resterà chiusa dalla prima ora, e n. 3 unità di assistente amministrativo e n. 2 assistenti tecnici.

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, tiene conto dei seguenti criteri: (1. verifica della disponibilità dei singoli, 2. precedenza in base alla graduatoria d'istituto secondo l'anzianità di servizio nella scuola di titolarità, 3. rotazione nel corso dell'anno scolastico, 4. sorteggio a parità di requisiti).

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali, disciplinato dal Titolo II agli artt. da 4 a 9 del CCNL 18.01.2024, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art. 30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art. 30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico, le Organizzazioni Sindacali e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

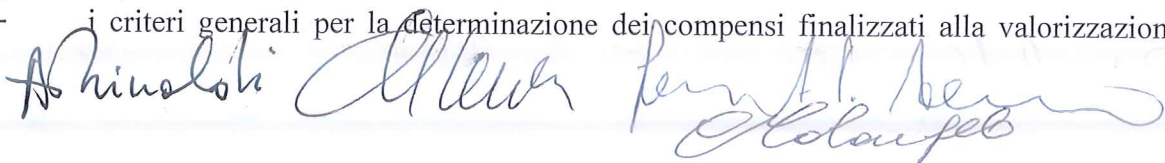
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D.Lgs.165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del



personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della Legge 160/2019;

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione del personale scolastico;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in relazione ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo MOF;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, nelle ipotesi di prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto previsto per il personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni scolastiche, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2019-2021, che dovranno tenere conto dell'esigenza di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le specifiche necessità tecniche delle attività;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare ed è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

A. Minichelli *Dirigente Scolastico* *per A. Minichelli*
A. Minichelli

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibilità di associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 16 - Campo di applicazione

1. Il presente capo ha ad oggetto l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e le norme in materia di sicurezza, salvo quanto previsto dalle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono coloro che prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3. Gli studenti, pur non essendo numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono, altresì, tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della istituzione scolastica si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: *ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti ...*).

Art. 17 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, secondo quanto disposto dal D.M. 292/96 ed ex art.2 del D. Lgs. 81/2008, assicura:

- l'adozione di misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature ed i videoterminali;
- la valutazione dei rischi esistenti e, conseguentemente, l'elaborazione del documento nel quale

Antonio *Alba* *Per* *A. Allen* *Colapso*

sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

- la designazione del personale incaricato di attuare le misure;
- l'organizzazione delle attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico sia come formazione iniziale dei nuovi assunti: i contenuti minimi della formazione sono quelli statuiti dal Decreto interministeriale Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 18 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. A norma dell'art. 32, comma 8, l. 81/2008, il Dirigente Scolastico che non opta per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, designa, in qualità di datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individuandolo tra:

a) il personale interno all'unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara a tal fine disponibile.

2. In assenza di personale di cui alla suindicata lettera a), l'istituzione scolastica potrà avvalersi o di gruppi di istituti che in maniera comune tramite stipula di apposita convenzione in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici e, in via subordinata, con enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'opera di un unico esperto o con altro esperto esterno libero professionista.

3. In ossequio alle prescrizioni di cui al comma 9 dell'art. 32, l. 81/2008, il Dirigente scolastico che si avvale di un esperto esterno per ricoprire l'incarico di responsabile del servizio deve comunque organizzare un servizio di prevenzione e protezione con un adeguato numero di addetti e, a tal fine, designa tra i dipendenti, previa consultazione del RLS, le figure sensibili in proporzione alle dimensioni della Istituzione scolastica, nonché gli addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

4. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, sulla base di quanto disposto nel DVR della Istituzione scolastica, individua il seguente contingente ns. prot. n. 8645 del 16.09.2024 "Organigramma della sicurezza a.s. 2024/2025, Prot. n. 9041 del 24/09/2024).

5. Alle su descritte figure compete l'assolvimento di tutte le funzioni previste dalle normative sulla sicurezza.

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione con funzione consultiva per la protezione/prevenzione dai rischi. Alla riunione prendono parte lo stesso Dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, nonché l'RLS.

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico discute dei seguenti punti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. Il Dirigente Scolastico può accogliere le indicazioni scaturite dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

La riunione viene verbalizzata per iscritto ed il verbale viene conservato in apposito registro.

Art. 20 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute



1. Il Dirigente Scolastico realizza e promuove attività di informazione e formazione nei confronti dei dipendenti lavoratori.
2. Tali attività possono riguardare anche gli alunni con i mezzi ritenuti più idonei.
3. L'attività di formazione verso i dipendenti non può derogare i contenuti minimi previsti dalle normative vigenti.

Art. 21 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene designato dalla RSU al suo interno ovvero viene eletto dall'assemblea del Personale d'istituto al suo interno, se in possesso delle necessarie competenze. Tali competenze, tuttavia, possono essere acquisite con la frequenza di un apposito corso.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequentazione di un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e del medico competente.
5. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato al fine di designare il Responsabile e gli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene consultato in merito all'organizzazione della formazione ex artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
10. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
11. All'inizio dell'anno scolastico, la RSU entro il 30 ottobre comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. 146/90

Art. 22 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell'*“Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di*

Adriano B. C. Merlo per il RLS Aldo Angeli 10

raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero” del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art. 3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio dell'anzianità di servizio nella scuola di titolarità, la rotazione.

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 23 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 24 - Formazione del personale

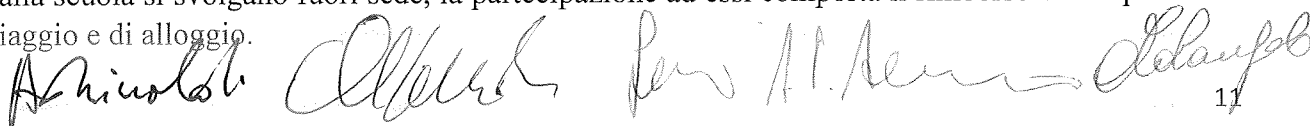
1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- una quota forfait per i docenti che superano il monte ore annuale delle 40+40 per la formazione deliberata dal Collegio dei docenti ed organizzata dalla scuola;
- straordinario e/o recupero delle ore anche per intere giornate lavorative per il personale ATA

2. L'art. 36 del CCNL 2019/2021 riconosce espressamente tale diritto al personale, sia attraverso la predisposizione di percorsi formativi interni, sia attraverso l'incentivazione alla partecipazione a percorsi anche universitari di formazione se richiesti dalla scuola per finalità specifiche deliberate dal Collegio dei Docenti.

3. Tutto il personale scolastico deve essere messo in condizione di poter accedere alle iniziative di formazione, in particolare il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto del Piano di formazione predisposto dal DSGA, anche in relazione alle procedure che prevedono l'utilizzazione di strumenti informatici, nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale) e sulla cybersecurity.

4. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma e salvo esigenze di servizio, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi richiesti dalla scuola si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio e di alloggio.



5. Per il Personale Docente la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) CCNL 2019/2021. Le ore di formazione ulteriori rispetto alle attività funzionali all'insegnamento, se richiesti dalla scuola, sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

6. Sono obbligatorie tutte le attività formative deliberate dagli organi collegiali, conformemente al PIANO di formazione del personale disposto nel PTOF.

La fruizione da parte dei docenti di 5 (cinque) giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata per i corsi:

- corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori;
- organizzati o autorizzati dall'U.S.R. o dal MIM;
- organizzati da altre Amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
- corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;

se l'iniziativa riguarda tematiche strettamente professionali, sia trasversali sia specifiche per aree disciplinari miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto e al potenziamento dell'offerta formativa.

Ulteriori giorni di esonero saranno concessi nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, da valutare di volta in volta.

7. Criteri specifici per la partecipazione a corsi di formazione per i quali è prevista la possibilità di fruire fino a 5 (cinque) giorni di permesso retribuito sono:

- priorità ai docenti titolari;
- riguardanti iniziative ricomprese nel Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dell'Istituto;
- coerenza del corso con la materia di insegnamento;
- coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituzione scolastica;
- possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno.

8. Precisato che le iniziative formative del personale docente, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, il Dirigente Scolastico nel concedere i permessi per l'aggiornamento seguirà i seguenti criteri.

9. La richiesta del personale deve:

- a. essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo;
- b. esplicitare la disponibilità ad effettuare relazioni e/o interventi di restituzione/informazione/stimolo a gruppi di docenti "affini" e/o al Collegio;
- c. dai permessi non devono conseguire oneri per l'amministrazione o disagi all'attività didattica.

10. A parità di iniziativa, considerata la possibile ricaduta all'interno dell'Istituto, si concederà il permesso prima a chi partecipa ad iniziative che costituiscono il completamento di un percorso pluriennale, avviato nel precedente anno scolastico, poi a chi non ne ha ancora fruito nell'anno scolastico in corso o in quello precedente.

11. Qualora ci fosse parità anche rispetto alla fruizione di permessi come indicato nel punto precedente, si terrà in considerazione il criterio del minor servizio, quale indice di maggior necessità di formazione, con priorità al personale con contratto a tempo indeterminato.

12. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità: calcolando per ogni ora 19,25 euro l'ora lordo stato, in caso di insufficienza di fondi, essi saranno divisi per il totale delle ore in eccedenza e distribuite in maniera proporzionale alle ore eccedenti di ciascun docente per un massimo di mille euro lordo stato.

13. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, le somme impegnate per la formazione e non spese



nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

14. Ai sensi dell'art. 15 CCNL 2019/2021, al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione predisposto dal DSGA, sentito il personale interessato, saranno previste specifiche iniziative formative per il personale ATA che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

15. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

Art. 25 - Congedi dei genitori ex art. 34 CCNL 18.01.2024.

1. Al personale scolastico è riconosciuto il cosiddetto periodo di congedo parentale come da art. 34 CCNL 18.01.2024, previa presentazione di relativa domanda, contenente l'indicazione della durata, almeno sette giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione, salvo le ipotesi di particolari e comprovate situazioni personali che rendano impossibile il rispetto del suddetto termine. In tale ultimo caso, la domanda può essere presentata entro le quarantotto ore precedenti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro.

2. La domanda può essere inviata anche per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o altro strumento telematico idoneo a garantire la certezza dell'invio nel rispetto del termine minimo di sette giorni. Tale disciplina trova applicazione anche nel caso di proroga dell'originario periodo di congedo.

3. Il periodo di congedo dei genitori vale ai fini dell'anzianità di servizio e non riduce i periodi di ferie.

4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 42 bis del d.lgs. n. 151 del 2001, ai lavoratori cui si applicano gli istituti disciplinati dal medesimo d.lgs. n. 151 del 2001 è garantita la partecipazione alle procedure di mobilità volte al ricongiungimento con il figlio di età inferiore a 12 anni o, nei casi dei caregiver previsti dall'art. 42 del medesimo decreto, con la persona con disabilità da assistere. Analoga disciplina si applica per il personale indicato all'art. 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 26 - Congedo per donne vittime di violenza (Art. 17 CCNL 18.01.2024)

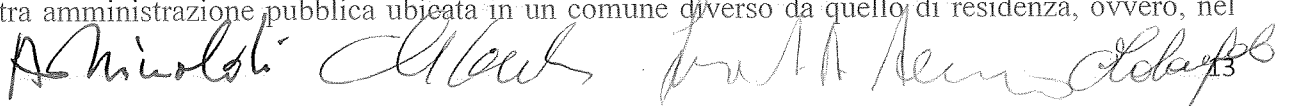
1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 80 del 2015, ha diritto, previa formale richiesta, ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 120 giorni lavorativi, da fruire, su base giornaliera (o anche su base oraria per il solo personale ATA), nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.

2. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice in questione è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.

3. I periodi di congedo ex art. 17 CCNL 18.01.2024 possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni.

4. I medesimi periodi, inoltre, sono computati a tutti gli effetti ai fini dell'anzianità di servizio, non riducono le ferie e sono utili ai fini della tredicesima mensilità.

5. La dipendente vittima di violenza ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, secondo la disciplina di riferimento. La medesima lavoratrice, indipendentemente dalle normali procedure di mobilità, ha diritto di presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, ovvero, nel



caso la violenza sia riconducibile al luogo di lavoro, nello stesso comune, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 17 CCNL 18.01.2024.

CAPO V DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE A.T.A.

Art. 27 - Definizione del Piano delle Attività del personale A.T.A. (art. 63 CCNL 2019-21)

1. In base a quanto disposto nell'art. 63 del CCNL 2019-2021, il Direttore SGA all'inizio dell'anno scolastico formula, all'esito di uno specifico incontro con il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano delle Attività.

2. Il DS anche sulla base delle proposte formulate nell'incontro di cui al precedente comma, individua il personale A.T.A. che partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ex articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017.

Art. 28 - Modalità di articolazione dell'orario di lavoro e criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (Art. 63-66 CCNL 18.01.2024).

1. L'orario del personale ATA (fatta eccezione per il Direttore S.G.A. il quale, in considerazione della sua posizione apicale, organizza autonomamente il proprio orario di lavoro, previo accordo con il Dirigente Scolastico, assicurando il rispetto delle 36 ore settimanali) deve garantire il regolare svolgimento del servizio e deve essere funzionale nell'erogazione dei servizi all'utenza con articolazione oraria antimeridiana e pomeridiana.

2. Nell'organizzazione dell'orario di lavoro possono essere adottate le sotto-indicate tipologie di orario di lavoro in relazione alle esigenze della Istituzione scolastica:

- Orario di lavoro flessibile
- Turnazioni
- Orario plurisettimanale

3. L'orario di lavoro deve essere funzionale all'orario delle attività didattiche degli studenti/docenti, di servizio e di apertura/chiusura all'utenza.

4. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità educative, didattiche e dell'utenza dei servizi generali ed amministrativi.

5. L'orario flessibile può essere accordato ai dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dal D.lgs. n. 151 del 2001 e che ne facciano richiesta.

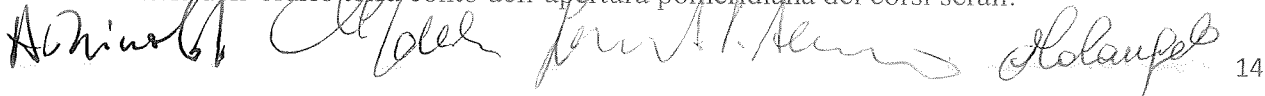
6. Successivamente si terrà conto anche delle necessità del personale in situazioni di tossicodipendenze, di inserimento di figli in asili nido, di impegni in attività di volontariato di cui alla legge n. 266/91 e che ne faccia richiesta, compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, e tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.

7. La rimodulazione dell'orario di entrata deve ed uscita deve essere proporzionata:

1. Per gli Operatori/Collaboratori scolastici:

La rimodulazione dell'orario di entrata anche successivo all'inizio delle lezioni giornalieri nel rapporto non può essere superiore ad 1/8 (ad es. su n. 8 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni.

La rimodulazione dell'orario di uscita degli operatori non può avvenire prima che siano terminate le lezioni giornalieri a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente. In ogni caso la rimodulazione dell'orario terrà conto dell'apertura pomeridiana dei corsi serali.



2. Per gli Assistenti:

La flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1,2 ora/e dall'inizio delle attività mattutine o n. 1,2 ora/e dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 2/8 per gli Assistenti tecnici e 2/6 per gli assistenti Amministrativi, ma dovrà essere garantita la presenza di una unità nell'Ufficio del personale e di una unità nell'Ufficio della Didattica.

Art. 29 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuta la riduzione di orario a tutto il personale ATA che è impegnato nella turnazione di pomeriggio secondo le proprie funzioni e comparto di appartenenza per garantire lo svolgimento del corso serale per l'educazione degli adulti di secondo livello.

Art. 30 - Sostituzione del titolare di incarico di DSGA (Art. 57 CCNL 18.01.2024)

1. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 CCNL 18.01.2024, nel caso in cui il Funzionario E.Q. titolare di incarico di DSGA si assenti per un periodo superiore a 15 giorni (o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica) e non oltre tre mesi continuativi, incluse proroghe, il Dirigente Scolastico conferisce un incarico temporaneo di DSGA ad altro personale in servizio presso l'istituzione scolastica ed inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o, in sua assenza, nell'Area degli Assistenti che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze.

2. Al personale soprarrichiamato che sostituisce il titolare di incarico di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 18.01.2024, in luogo del compenso individuale accessorio.

3. Diversamente, qualora il titolare dell'incarico di DSGA sia assente per un unico periodo continuativo superiore a 3 mesi, il responsabile dell'ufficio relativo all'Ambito territoriale:

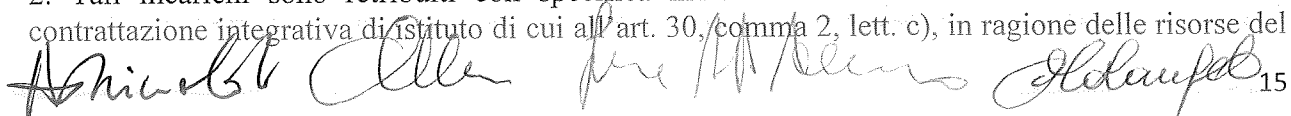
a) conferisce un incarico di DSGA ad altro funzionario privo di incarico di DSGA in servizio presso la stessa o diversa istituzione scolastica, secondo i criteri definiti dal MIM previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a5); in queste ipotesi, al personale cui viene conferito un incarico temporaneo di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e in luogo del compenso individuale accessorio, l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 18.01.2024, con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

b) laddove non siano presenti funzionari privi di incarico di DSGA, può conferire un incarico *ad interim* ad altro funzionario titolare di incarico di DSGA presso altra scuola. In questo caso lo svolgimento dell'incarico *ad interim* è retribuito con una indennità pari al 100% dell'indennità di direzione relativa all'istituzione scolastica presso cui è conferito l'incarico, finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di detta istituzione.

Art. 31 – Incarichi specifici (art. 54 CCNL 18.01.2024)

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Funzionario titolare di incarico di D.S.G.A., previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), può conferire al personale ATA effettivamente in servizio e non titolare di incarico di DSGA, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa, amministrativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano competenze certe e/o documentate per lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

2. Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), in ragione delle risorse del

 15

fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.

3. Per i compiti di particolare rilevanza legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli con disabilità è riconosciuta un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere.

4. In sede di contrattazione integrativa d'istituto è possibile prevedere che, per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico in questione sia assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

5. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.

Art. 32 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione).

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario di servizio obbligatorio (36 h). Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo dà diritto all'accesso al fondo di istituto, salvo la possibilità di recupero compensativo nel caso d'indisponibilità finanziaria, da fruire prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal Direttore S.G.A. e costituire oggetto di formale incarico.

Art. 33 – Collaborazioni plurime del personale ATA

1. A norma dell'art. 57 del CCNL 29/11/2007, il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella istituzione scolastica.

2. Tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

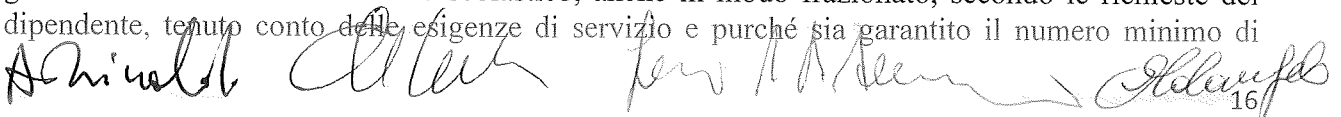
Art. 34 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale ATA, inclusi quelli inerenti i progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, oggetto di contrattazione integrativa d'istituto ex art. 30, comma 4, lett. c) del CCNL 18.01.2024.

1. Nell'individuazione delle unità di personale a cui riconoscere compensi accessori, inclusi quelli inerenti tutti i progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il Dirigente scolastico procederà sempre per i progetti nazionali e comunitari attraverso la pubblicazione di un "Decreto di avvio" e di un "Avviso di selezione interna" in base ai criteri deliberati in Collegio dei docenti e nel Consiglio d'Istituto, delibera del C.d'I. n. 22 del 29.03.2023 ns. Prot. n. 3914 del 30.03.2023 e in sede di contrattazione e per altre mansioni in base alla loro disponibilità, esperienze pregresse e a parità secondo la graduatoria interna rispettando l'anzianità di servizio.

2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si potrà fare ricorso alle collaborazioni plurime di cui all'art. 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 35 - Le ferie del personale ATA (Art. 95 CCNL 18.01.2024)

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL e spettanti per ogni anno scolastico sono goduti nel corso di ciascun anno scolastico, anche in modo frazionato, secondo le richieste del dipendente, tenuto conto delle esigenze di servizio e purché sia garantito il numero minimo di



personale in servizio.

2. La richiesta di ferie va presentata, almeno 5 giorni prima, al Dirigente scolastico il quale sentito il DSGA, concede le ferie richieste compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero minimo di persone in servizio, fatta eccezione per quanto disposto nel successivo punto.

3. A ciascun dipendente che ne abbia fatto richiesta è in ogni caso assicurato il godimento di almeno due settimane continuative di ferie, da richiedersi entro il 31 maggio di ogni anno scolastico.

4. E' stabilito, quale numero minimo di presenze di personale in servizio: n. 3 AA, n. 3 CS e n. 1 A.T. nei seguenti periodi: dal termine degli Esami di Stato a due giorni prima l'inizio del recupero del debito formativo, salvo l'espletamento di concorsi nazionali presso l'istituzione scolastica.

Invece nell'ultima settimana di agosto per l'espletamento del recupero dei debiti formativi il numero di presenze è pari al 50% +1.

5. Le ferie autorizzate o in corso di fruizione possono essere sospese o interrotte per urgenti ed indifferibili motivi di servizio. In tal caso il dipendente ha diritto al rimborso delle spese documentate con trasporto pubblico, per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno nella località dalla quale è stato richiamato, nonché all'indennità di missione per la durata del medesimo viaggio. Il dipendente ha inoltre diritto al rimborso delle spese anticipate o sostenute debitamente documentate, per il periodo di ferie non goduto.

6. Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro e solo nelle ipotesi in cui la mancata fruizione derivi da impossibilità non imputabile o riconducibile al dipendente, come le ipotesi di decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta, congedo obbligatorio per maternità o paternità (Dichiarazione congiunta n. 7 CCNL 18.01.2024).

7. Le ferie del personale ATA assunto a tempo determinato sono proporzionali al servizio prestato. Qualora la durata del rapporto di lavoro sia tale da non consentire la fruizione delle ferie maturate, le stesse saranno liquidate al termine dell'anno scolastico e comunque dell'ultimo contratto stipulato nel corso dell'anno scolastico (Art. 35 CCNL 18.01.2024).

Art. 36 - Permessi per il personale ATA a tempo indeterminato

1. In aggiunta ai permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge di cui all'art. 68 CCNL 18.01.2024, il personale ATA ha diritto a ulteriori 18 ore (riproporzionate nei casi di lavoro a tempo parziale) di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.

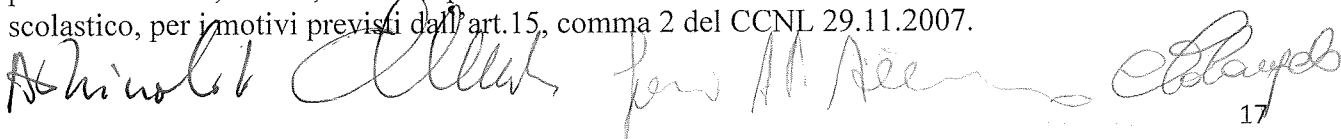
2. Ai dipendenti ATA, l'art. 69 CCNL 18.01.2024 riconosce, altresì, specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro. Tali permessi sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comporta e sono sottoposti al medesimo regime economico delle stesse.

Art. 37 - Permessi per il personale ATA a tempo determinato

1. Il personale docente ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) ha diritto a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 CCNL 18.01.2024.

2. Allo stesso personale di cui al punto precedente è riconosciuto il permesso per lutto di cui al comma 8 dell'art. CCNL 18.01.2024, nonché il permesso matrimoniale di cui al comma 9 del medesimo articolo, della durata di 15 giorni consecutivi.

3. Al personale ATA assunto con contratto a tempo determinato diverso da quello di cui al punto precedente sono, invece, attribuiti permessi non retribuiti, fino ad un massimo di sei giorni ad anno scolastico, per i motivi previsti dall'art.15, comma 2 del CCNL 29.11.2007.



Art. 38 – Lavoro agile

1. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso, nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore, nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.

2. Possono accedere al lavoro agile il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente.

L'accordo individuale dovrà contenere:

- 1) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.
- 2) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede e quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi. Il personale scolastico potrà svolgere un massimo di 8 giornate mensili di lavoro a distanza. Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità (potrà essere aumentato sulla base di una certificazione medica).
- 3) La modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
- 4) Ipotesi di giustificato motivo di recesso.
- 5) Le indicazioni della fascia di contattabilità, fissata in 6 ore, e della fascia di inoperabilità che, salvo accordo specifico, sarà ricompresa tra le 18,30 e 7,30.
- 6) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali che, salvo accordo specifico, avverrà mediante verifica degli obiettivi assegnati.
- 7) L'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.
- 8) L'eventuale strumentazione che l'amministrazione fornisce per la durata dell'accordo individuale.

Settimanalmente o mensilmente dovranno essere fissati gli obiettivi da raggiungere durante lo svolgimento del lavoro agile. Il lavoratore dovrà compilare una scheda con la quale autocertifica il lavoro svolto. L'amministrazione si riserva di verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Sono esclusi i lavori effettuati in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Art. 38 bis - Lavoro a distanza

1. Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti

Adriano Riboldi, Alessandro, Giovanni, Aldo 18

obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

2. Possono accedere al lavoro da remoto il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro a distanza avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente che deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- 1) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.
- 2) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede e quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi. Il personale scolastico potrà svolgere un massimo di 8 giornate mensili di lavoro a distanza. Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità.
- 3) Modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
- 4) Ipotesi di giustificato motivo di recesso.
- 5) Tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- 6) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali.
- 7) L'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.
- 8) L'eventuale strumentazione che l'amministrazione fornisce per la durata dell'accordo individuale.

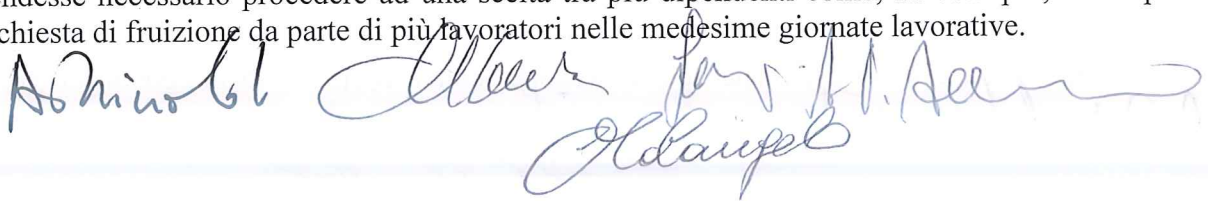
3. Il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

Art. 38 ter - Regolamento sul lavoro a distanza

1. L'amministrazione provvederà ad approvare un regolamento dettagliato per la disciplina del lavoro a distanza da applicare nei confronti di tutto il personale di segreteria. A fronte dell'impossibilità di concedere il lavoro a distanza contemporaneamente ad un numero di dipendenti superiore a 1, nel medesimo regolamento saranno, altresì, individuati i seguenti criteri per la definizione delle motivazioni per richiedere il lavoro a distanza e come ordine di preferenza tra i diversi lavoratori richiedenti:

- a) Dipendenti in gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai sensi dell'articolo 18, comma 3-bis, della legge n. 81/2017;
- b) Situazioni debitamente certificate di disabilità psico-fisiche del dipendente non già beneficiario di Legge n. 104/1992, tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
- c) Dipendenti direttamente fruitori o sui cui grava la cura di disabili ai sensi e per gli effetti della Legge n. 104/1992;
- d) Dipendenti residenti in regioni o province diverse da quella della sede di lavoro con percorrenza superiore ai 100 km per i quali sarà preferita la consecutività delle giornate di lavoro a distanza;

2. Tali criteri dovranno essere utilizzati qualora, ai fini della concessione del lavoro a distanza, si rendesse necessario procedere ad una scelta tra più dipendenti come, ad esempio, nelle ipotesi di richiesta di fruizione da parte di più lavoratori nelle medesime giornate lavorative.



Art.40 – Diritto alla disconnessione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art. 30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto, si individuano le seguenti modalità di applicazione.

Individuazione degli strumenti utilizzabili

1. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale per via telefonica e via whatsapp
2. *Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti*
 1. Si concorda che ESCLUSIVAMENTE la Dirigente Scolastica, il DSGA, le due Collaboratrici della Dirigenza e le due prof.sse Responsabili del corso serale per i docenti e, il Dirigente Scolastico, la DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefonica e whatsapp per inviare comunicazioni urgenti al personale.
 3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale: fuori dall'orario di servizio.
 4. Le figure suindicate possono utilizzare gli strumenti individuati dopo il termine del proprio orario di servizio e dopo la chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne tranne per chi ha dato la disponibilità a recarsi a scuola in caso di segnalazione dell'allarme.

Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

1. Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.
2. Nel caso di attivazione della DDI
3. Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:
 - le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite il sito istituzionale, il registro elettronico, con un preavviso di almeno n. 3 giorni;
 - nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7.30 e non dopo le ore 21.00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 19.30 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza.

CAPO VI

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 41 – Definizione del Piano Annuale delle attività del personale docente

1. Il personale docente, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 1, CCNL 18/01/2024, concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico e organizzativo.
2. In attuazione dell'autonomia scolastica, i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano triennale dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti (Art. 40, comma 3, CCNL 18/01/2024).
3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in

Annunziata [unclear] [unclear]

attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone ex art. 43, comma 4, CCNL 18/01/2024, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive.

4. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7 CCNL 18.01.2024.

Art. 42 – Ore aggiuntive e ore eccedenti

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 18 ore settimanali distribuite in sei giornate settimanali.

I docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orario, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, al garantire agli alunni la libertà di apprendere secondo le proprie tempistiche e caratteristiche personali, nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti all'atto della stipula del presente CCNL 18.01.2024.

L'art 45 CCNL 2019/2021 abroga l'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

Art.43 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 in particolare con riferimento agli obblighi di lavoro del personale docente articolati in attività di insegnamento e attività funzionali alla prestazione di insegnamento, il Dirigente Scolastico, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- docente di potenziamento sulla classe di concorso

Art. 44 Attività funzionali all'insegnamento

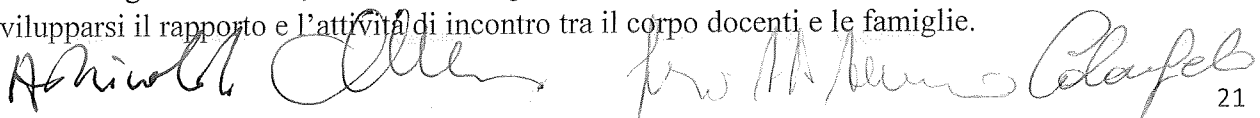
1.L'art. 44 del CCNL 2019/2021 sostituisce il precedente art. 29 CCNL del 2007. I docenti svolgono attività individuali volte all'insegnamento ed attività collegiali.

2. Le attività individuali comprendono:

- a) la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) la correzione degli elaborati;
- c) i rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività collegiali invece si sviluppano mediante la partecipazione alle attività degli organi collegiali della scuola: Collegio docenti, consiglio di classe, dipartimenti ... Le ore che non sono destinate alle attività collegiali, saranno impiegate dai docenti per lo svolgimento delle attività stabilite nel PTOF (formazione).

4. Il Consiglio d'Istituto, sentito il collegio docenti, propone le modalità attraverso le quali deve svilupparsi il rapporto e l'attività di incontro tra il corpo docenti e le famiglie.



5. Con un Regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza di alcune delle attività che non rivestano carattere deliberativo; con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività che rivestono carattere deliberativo (es. consiglio di classe, gruppi per l'inclusione, etc.) sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a).

TITOLO TERZO - PARTE ECONOMICA

CAPO I

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Art. 45 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- d) risorse per la pratica sportiva;
- e) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- f) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- g) progetti nazionali e comunitari;
- h) eventuali residui anni precedenti;

2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8. del CCNL 2019-2021.

Art. 46 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 36704 del 30/09/2024 per il periodo settembre – dicembre 2024 e gennaio – agosto 2025 sono le seguenti:

| MOF settembre 2024 - agosto 2025 | lordo dipendente | lordo stato |
|--|-------------------------|--------------------|
| Fondo di istituto | 55.782,82 | 74.023,81 |
| Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 2006/2009) | 4.348,77 | 5.770,83 |
| Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 – 62 CCNL 2006/2009) | 3.186,38 | 4.228,32 |
| Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti | 2.490,49 | 3.304,88 |
| Attività complementari di Ed. Fisica | 2.307,04 | 3.061,44 |
| Valorizzazione personale scolastico | 9.993,07 | 13.260,81 |
| TOTALE | 78.108,57 | 103.650,09 |

La Nota M.I.M. prot. n. 40436 del 28/10/2024, acquisita al prot. n. 10901 del 29/10/2024, avente ad oggetto: "A.F.2024 Cedolino Unico – Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE", ha comunicato l'assegnazione, **sul capitolo 2549, piano gestionale 5 del POS di questa Istituzione Scolastica, della risorsa finanziaria pari ad euro 369,73 lordo dipendente, che ha incrementato le risorse finanziarie disponibili per la contrattazione di Istituto dell'a.s. 2024/25**, comunicate con la nota del programma annuale 2024/25, prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, nella sezione ASSEGNAZIONI SUI PUNTI ORDINANTI DI SPESA (POS) - CEDOLINO UNICO AS. 2024-2025 - A)



Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il “Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa”, lettera a).

Dall’importo del FIS deve essere sottratto l’importo relativo all’indennità di direzione - quota variabile del DSGA, come di seguito determinata:

| | Valori annui lordi rideterminati dall' 01.09.2024 | | TOTALE | |
|--|---|--------|------------|--|
| a) azienda agraria | € 1.342,00 | 0 | | da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto |
| b) convitti ed educandati annessi | € 902,00 | 0 | | da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto |
| c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione | € 825,00 | 1 | € 825,00 | spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c) |
| d) scuole medie, scuole elementari e licei non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c) | € 715,00 | 0 | | |
| e) Complessità organizzativa | € 34,50 | 110 | € 3.795,00 | valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto |
| Totale quota variabile spettante al DSGA | | TOTALE | € 4.620,00 | Lordo dipendente |

L’indennità di direzione prevista per il sostituto del D.S.G.A. per n. 60 gg. a.s. 2024/25 è di € 1.055,40 lordo dipendente (differenziale I.D. Tesoro – CIA: € 1.714,20 + Ind. Di Direzione variabile € 4.620,00 = 6.334,20/360 gg. * 60), € 1.400,52 lordo stato.

Sono disponibili inoltre le seguenti risorse rinvenienti dalle **economie** da cedolino unico:

| Capitolo/PG | Descrizione Compenso | Economia Lordo dip. | Importo Lordo Stato |
|-------------|--|---------------------|---------------------|
| 2549/05 | ECONOMIE DOCENTI FIS e Valorizzazione | 1.967,48 | 2.610,85 |
| 2549/05 | ECONOMIE DOCENTI Nota MIM prot. 22854 del 19/07/2024 - Valorizzazione continuità o rischio | 868,90 | 1.153,03 |
| 2549/05 | ECONOMIE Area a rischio | 1.391,14 | 1.846,04 |
| 2549/05 | ECONOMIE A.T.A. FIS e Valorizzazione | 3.027,61 | 4.017,64 |
| 2549/05 | ECONOMIE A.T.A. Incarichi specifici | 180,00 | 238,86 |
| 2549/05 | ECONOMIE Ind. Direzione sost. DSGA | 834,00 | 1.106,72 |
| 2549/06 | ECONOMIE Ore Eccedenti sostituz. colleghi assenti | 2.118,20 | 2.810,85 |
| 2549/12 | ECONOMIE Attività complementari di educazione fisica | 502,87 | 667,31 |
| | TOTALE | € 10.890,20 | € 14.451,30 |

Art. 47 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell’Istituto, i relativi finanziamenti vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

| Area | Funzione Strumentale | N. docenti | Lordo dipendente |
|--------|--------------------------------|------------|------------------|
| Area 1 | Gestione PTOF | 1 | 1087,19 |
| Area 2 | Sostegno e servizi agli alunni | 2 | 1087,19 |
| Area 3 | Inclusione e disabilità | 2 | 1087,20 |
| Area 4 | Orientamento in uscita | 1 | 1087,19 |
| | TOTALE | | 4348,77 |

Art. 48 - Incarichi specifici del personale ATA

Le parti concordano che l’importo delle economie Incarichi specifici personale ATA di € 180,00, verrà utilizzato per le stesse finalità originarie.

In forza dell’art. 35 del presente contratto integrativo d’istituto, gli incarichi specifici del personale ATA sono distribuiti secondo la seguente tabella:

[Handwritten signatures and notes]

| INCARICO | INCARICO SPECIFICO/ULTERIORI COMPITI | Quota unitaria | TOTALE |
|---|---|---|-------------------|
| Collaboratori scolastici n. 2 Art. 50 CCNL 29/11/2007 | Interventi di primo pronto soccorso, ausilio e assistenza alunni portatori di handicap, servizi generici di sicurezza | Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 700,00 annui | |
| Collaboratore scolastico n. 2 Art. 47 CCNL 29/11/2007 | Interventi di piccola manutenzione, servizi generici di sicurezza | Compenso forfettario € 270,00 | € 540,00 |
| Collaboratore scolastico n. 1 Art. 47 CCNL 29/11/2007 | Verifica e distribuzione materiali di pulizia, assistenza alunni portatori di handicap, servizi generici di sicurezza | Compenso forfettario € 270,00 | € 270,00 |
| Assistente tecnico n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007 | Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica e scientifica) dei laboratori e delle aule, manifestazioni /eventi | Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.300,00 annui | |
| Assistente tecnico n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007 | Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica, tecnica) dei laboratori e delle aule, interventi di manutenzione laboratori, aule e aule speciali, supporto tecnico e professionale Uffici, manifestazioni /eventi | Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.300,00 annui | |
| Assistente tecnico n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007 | Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica, tecnica) dei laboratori e delle aule, gestione magazzino tecnico, segnalazione/richieste di acquisto, interventi di manutenzione laboratori, aule e aule speciali, supporto tecnico e professionale Uffici, manifestazioni /eventi | Titolari II posizione economica pagati dal MEF € 2.000,00 annui | |
| Assistente tecnico n. 1 Art. 47 ccnl 29/11/2007 | Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica, tecnica) dei laboratori e delle aule, collaborazione con il personale Collaboratore Scolastico per la sistemazione di arredi scolastici e per la riparazione degli arredi, aule e aule speciali, supporto tecnico e professionale Uffici, manifestazioni /eventi | Compenso forfettario € 450,00 | € 450,00 |
| Assistente tecnico n. 1 Art. 47 ccnl 29/11/2007 | Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica, tecnica) dei laboratori e delle aule, collaborazione con il personale Collaboratore Scolastico per la sistemazione di arredi scolastici e per la riparazione degli arredi, aule e aule speciali, supporto tecnico e professionale Uffici, manifestazioni /eventi | Compenso forfettario € 450,00 | € 450,00 |
| Assistente tecnico n. 1 Art. 47 ccnl 29/11/2007 | Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica, tecnica) dei laboratori e delle aule, collaborazione con il personale Collaboratore Scolastico per la sistemazione di arredi scolastici e per la riparazione degli arredi, aule e aule speciali, supporto tecnico e professionale Uffici, manifestazioni /eventi | Compenso forfettario € 450,00 | € 450,00 |
| Assistente amministrativo n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007 | Responsabile Ufficio affari generali. Archivio. Esecuzione di pratiche di particolare complessità | Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.300,00 annui | |
| Assistente amministrativo n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2008 | Responsabile area del Personale. Coordinamento delle attività inerenti al personale. Svolgimento pratiche di particolare complessità. Supporto ai docenti e al personale ATA. | Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.300,00 annui | |
| Assistente amministrativo n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2009 | Responsabile area Didattica. Svolgimento pratiche relative all'adozione di libri di testo. Rilevazioni e statistiche alunni sulla piattaforma SIDI. INVALSI | Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.300,00 annui | |
| Assistente amministrativo n. 1 Art. 47 ccnl 29/11/2007 | Responsabile Ufficio Contabilità e Ufficio acquisti. Esecuzione di pratiche di particolare complessità. Incarico di sostituzione DSGA | Compenso forfettario € 1.206,38 | € 1.206,38 |
| | | TOTALE | € 3.366,38 |

Art. 49 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e altre risorse disponibili

Si detrae prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) l'importo pari ad € 4.620,00 lordo dip. da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione parte variabile al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 1.055,40 lordo dipendente.

| FIS settembre 2024 - agosto 2025 | lordo dipendente | lordo stato |
|---|------------------|------------------|
| Fondo di istituto Docenti e ATA | 55.782,82 | 74.023,81 |
| Indennità di Direzione DSGA e sostituto | 5.675,40 | 7.531,26 |
| TOTALE DA RIPARTIRE | 50.107,42 | 66.492,55 |

La quota del FIS 2024/2025 disponibile per la contrattazione integrativa, come sopra determinata, diminuita dell'importo per l'indennità di direzione del DSGA ed al sostituto, cui viene aggiunto l'importo di **€ 369,73 lordo dipendente** – (assegnato con Nota M.I.M. prot. n. 40436 del 28/10/2024, acquisita al prot. n. 10901 del 29/10/2024 per "A.F.2024 Cedolino Unico – Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) – anno scolastico 2017/18), pari ad un importo complessivo di **€ 50.477,15 lordo dipendente**, è così ripartita: **65%** al personale docente e **35%** al personale ATA:

| | |
|-------------------|-------------|
| Quota docenti 65% | € 32.810,14 |
| Quota ATA 35% | € 17.667,01 |

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale scolastico, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: suddivisione della quota per il n. di personale scolastico in organico di diritto, moltiplicato per il n. degli ATA e moltiplicato per il n. dei docenti. La quota destinata alla valorizzazione del personale docente sulla base del comma 126 art.1 L.107/15 si individuano le tre aree, come le più efficaci per l'istituto:

1. AREA DIDATTICA
2. AREA PROGETTUALE
3. AREA ORGANIZZATIVA

Il Dirigente individua il personale meritevole di attribuzione dei compensi, basandosi sulla conoscenza diretta dei fatti o, in casi particolari, sulla documentazione che i docenti hanno ritenuto di dover depositare a conclusione delle attività scolastiche per mettere in evidenza i propri meriti. In generale essi riguarderanno: i componenti del TEAM Erasmus, i componenti del TEAM Cambridge, i componenti di Commissioni, la partecipazione a concorsi, tavoli di lavoro, progetti comunali/regionali/nazionali/comunitari, supporto didattico al PCTO, produzione di documenti, olimpiadi di informatica, organizzazioni di eventi, supporto PNRR classroom e labs ...

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

| Importo lordo dipendente | n. personale organico dir. | Aliquota pro capite | Quota n. 85 doc | Quota n. 24 ATA |
|--------------------------|----------------------------|---------------------|-----------------|-----------------|
| € 9.993,07 | 109 | 91,6795413 | € 7.792,76 | € 2.200,31 |

Le parti concordano che la QUOTA FIS DOCENTE di € 32.810,14 Lordo dip. come sopra determinata, verrà incrementata, per i compensi delle attività dei docenti, di € 4.358,62 provenienti dalle economie. Pertanto, conformemente alle indicazioni del MIM, le predette economie provenienti dagli anni precedenti andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2024-2025, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'Istituzione Scolastica.

TOTALE ECONOMIE € 10.890,20 Lordo dip., di cui si concorda che verranno utilizzate per i compensi FIS cap. 2549/05 ai docenti un totale di € 4.358,62 (€ 1.967,48 + 1.391,14 cap. 2549/05, € 1.000,00 cap. 2549/06); restano per le stesse finalità originarie € 502,87 (Attività complementari di Educazione fisica) cap. 2549/12 ed € 1.118,20 (Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti) cap. 2549/06.

Pertanto l'importo FIS disponibile per la quota docenti risulta essere di € 37.168,76 Lordo dip., che viene ulteriormente incrementato con € 1.119,49 lordo dip. della Quota docenti Valorizzazione, per un totale complessivo di € 38.288,25.

Le parti concordano che la QUOTA FIS ATA di € 17.667,01 Lordo dip. come sopra determinata, verrà incrementata, per i compensi delle attività del personale ATA, di € 3.861,61 provenienti dalle economie. Pertanto, conformemente alle indicazioni del MIM, le predette economie provenienti dagli anni precedenti andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2024-2025, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'Istituzione Scolastica.

TOTALE ECONOMIE € 10.890,20 Lordo dip., di cui si concorda che verranno utilizzate per i compensi FIS cap. 2549/05 al personale ATA un totale di € 3.861,61 L. dip. (€ 3.027,61 + 834,00); restano per le stesse finalità originarie nello stesso capitolo 2549/05 € 180,00 (Incarichi specifici).

L'importo del FIS disponibile QUOTA ATA è pari ad € 21.528,62 Lordo dip., che viene ulteriormente incrementato con € 2.200,31 lordo dip. della Quota ATA Valorizzazione, per un totale complessivo di € 23.728,93 Lordo dip.

Alvinoli *Alvinoli* *Alvinoli* *Alvinoli* *Alvinoli*

| | ASSEGNAZIONE A.S. 2024/2025 | ECONOMIE A.S. 2023/24 | TOTALE FIS DOCENTI A.S. 2024/2025 |
|--|--------------------------------|--------------------------|--------------------------------------|
| Docenti (65% del totale FIS 2024/25 compresa integrazione economie 2017-18) | 32.810,14 | 4.358,62 | 38.288,25 |
| ATA (35% del totale FIS 2024/25 compresa integrazione economie 2017-18) | 17.667,01 | 3.861,61 | 21.528,62 |

| | | | |
|--------------------------------------|----------|--------|----------|
| Attività complementari di Ed. Fisica | 2.307,04 | 502,87 | 2.809,91 |
|--------------------------------------|----------|--------|----------|

| | | | |
|----------------------|----------|--|----------|
| FUNZIONI STRUMENTALI | 4.348,77 | | 4.348,77 |
|----------------------|----------|--|----------|

| | | | |
|--|----------|----------|----------|
| Ore Eccedenti sostituz. colleghi assenti | 2.490,49 | 1.118,20 | 3.608,69 |
|--|----------|----------|----------|

| | | | |
|----------------------------|----------|--------|----------|
| INCARICHI SPECIFICI A.T.A. | 3.186,38 | 180,00 | 3.366,38 |
|----------------------------|----------|--------|----------|

| | |
|------------------------------|-----------------|
| VALORIZZAZIONE PERSONALE DOC | 7.792,76 |
| VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA | <u>2.200,31</u> |
| | 9.993,07 |

| | FIS A.S. 2024/2025 | ECONOMIE 2023/24 | Valorizzazione personale scolastico | TOT. A.S. 2024/25 |
|---------|-----------------------|------------------|--|----------------------|
| DOCENTI | 32.810,14 | 4.358,62 | 7.792,76 | 44.961,52 |
| ATA | 17.667,01 | 3.861,61 | 2.200,31 | 23.728,93 |
| | | | | 68.690,45 |

Ripartizione MOF personale ATA

FIS E VALORIZZAZIONE ATA: € 23.728,93

| AREA: | ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | | ASSISTENTI TECNICI | | COLLABORATORI SCOLASTICI | | TOTALE | PERCENTUALE |
|---|---------------------------|-------------|----------------------|-------------|--------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | n° unità | TOTALE L.D. | n° unità | TOTALE L.D. | n° unità | TOTALE L.D. | | |
| Supporto attività PTOF (art. 88 comma 2 lett. K) | 6 | € 957,00 | 8 | € 1.276,00 | 12 | € 1.375,00 | € 3.608,00 | 15,21% |
| Prestazioni di lavoro aggiuntive personale ATA (art. 88 comma 2 lett. e) | 6 | € 5.901,50 | 8 | € 6.172,65 | 12 | € 8.043,75 | € 20.117,90 | 84,78% |
| | TOTALE ASS. AMM.VI | € 6.858,50 | TOTALE ASS. TECN. | € 7.448,65 | TOTALE COLL. SCOL. | € 9.418,75 | € 23.725,90 | 99,99% |
| | | | | | RESIDUO | € 3,03 | € 3,03 | 0,01% |

Tutor scolastico e orientatore

Il MIM con Decreto n. 231 del 15/11/2024 ha comunicato l' "Individuazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse per l'orientamento per le azioni e i moduli didattici di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a valere sul Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020".

[Handwritten signatures]

In base all'ALLEGATO A - Riparto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto Decreto, a questo Istituto sono assegnati € 23.746,70 e in base all'ALLEGATO B - Riparto ai sensi dell'articolo 1 comma 3, sono assegnati € 52.500,00.

Si concordano gli stessi requisiti deliberati nella precedente "Contrattazione Integrativa d'Istituto":

- a. N. un "Orientatore" in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso compreso pari a 1500,00 euro lordo stato.
- b. N. 9 "Tutor" per ciascun raggruppamento di studenti (minimo 30 e max 50) prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a euro 1.589,68 lordo stato e un valore massimo pari a euro 2.725,16 lordo stato.

Si dividerà la somma iniziale decurtata della quota spettante alla figura di Orientatore per il n. dei Tutor partecipanti all'avviso e comunque non oltre le nove unità.

Requisiti:

1. Essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinate (tranne l'anno in corso);
2. Aver manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico
3. Aver positivamente concluso la formazione propedeutica sulla piattaforma dedicata individuata dal M.I.M. e aver ricevuto l'attestato
4. Aver svolto le funzioni di tutor o orientatore nell'a.s. 2023/2024 nella medesima istituzione scolastica e, in subordine, in altra istituzione scolastica

P.C.T.O. 2024/2025

Per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola lavoro) in ogni classe del triennio è individuato un tutor d'aula sulla scorta di competenze professionali e disponibilità a ricoprire l'incarico.

La quota stabilita nel corrente anno scolastico come compenso per l'azione di tutoraggio è pari a € 450,00 (lordo stato).

Il personale ATA e il DSGA coinvolti nella gestione di tutte le attività dei PCTO in essere nell'Istituto riceve un compenso totale di max € 1.500,00 (lordo stato) da ripartirsi nelle figure coinvolte.

Per gli studenti la quota viene calcolata annualmente sulla base delle somme (annualmente) assegnate e riscosse dalla scuola ed eventualmente incrementate da precedenti economie.

La predetta nota del M.I.M. prot n° 36704 del 30 settembre 2024 acquisita al prot. n. 9427 del 01/10/2024, ha comunicato, l'assegnazione della risorsa per i PCTO periodo settembre – dicembre 2024 di € 3.743,62 e gennaio – agosto 2025 di € 7.487,30, per un totale complessivo di € 11.230,92. Le quote destinate ai Docenti Tutor, al D.S.G.A. e agli Assistenti Amministrativi sono le seguenti:

| P.C.T.O. | | | |
|---------------------------|---------------|---------------------------|----------------------|
| Personale coinvolto | n° unità | Compensi lordo dipendente | Compensi lordo Stato |
| Tutor interno | 13 | 4.408,44 | 5.850,00 |
| D.S.G.A. | 1 | 452,15 | 600,00 |
| Assistenti Amministrativi | 2 | 678,22 | 900,00 |
| | Totale | 5.538,81 | 7.350,00 |

Handwritten signatures:
A. Rinaldi
Della
M. P. P.
L. Lange

Progetti P.N.R.R.

| Voce A03/22 - Investimento M4C1-3.1 Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche D.M. n. 65/2023 CIP: M4C1I3.1-2023-1143-P-34552 | | | | |
|---|----------|------------|---------------------------|----------------------|
| Personale coinvolto | n° unità | totale ore | Compensi lordo dipendente | Compensi lordo Stato |
| Percorsi orientamento e formaz. Potenziamento STEM TUTOR | 7 | 210 | 5.380,56 | 7.140,00 |
| Percorsi formaz. Potenziamento LINGUE TUTOR | 4 | 140 | 3.587,04 | 4.760,00 |
| Attività tecnica gruppo lavoro Interv. A | 2 | 135 | 3.443,56 | 4.569,81 |
| Percorsi orientamento e formaz. Potenziamento STEM ESPERTI | 7 | 210 | 12.501,88 | 16.590,00 |
| Percorsi TUTORAGGIO ESPERTO INTERNO | 1 | 10 | 595,33 | 790,00 |
| Attività tecnica gruppo lavoro Interv. B | 2 | 28 | 707,67 | 939,37 |
| Docente con incarico supporto | 1 | 70 | 1.347,50 | 1.788,14 |
| D.S.G.A. | 1 | 150 | 3.052,50 | 4.050,67 |
| Assistenti amm.vi e tecnici | 5 | 150 | 2.392,50 | 3.174,87 |
| Collaboratori Scolastici | 2 | 60 | 825,00 | 1.094,78 |
| TOTALE | | | 33.833,54 | 44.897,64 |

| Voce A03/23 - Next Generation EU - PNRR - Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale - D.M. n. 66 2023 CIP M4C1I2.1-2023-1222-P-34430 | | | | |
|---|----------|------------|---------------------------|----------------------|
| Personale coinvolto | n° unità | totale ore | Compensi lordo dipendente | Compensi lordo Stato |
| Percorsi di formaz. sulla transizione digitale - TUTOR | 5 | 100 | 2.562,17 | 3.400,00 |
| Laboratori di formazione sul campo - TUTOR | 5 | 65 | 1.665,41 | 2.210,00 |
| Comunità di pratiche per l'apprendimento | 5 | 256 | 6.556,08 | 8.699,92 |
| Docente con incarico supporto | 1 | 60 | 1.155,00 | 1.532,69 |
| D.S.G.A. | 1 | 80 | 1.628,00 | 2.160,36 |
| Assistenti amm.vi e tecnici | 5 | 90 | 1.435,50 | 1.904,93 |
| Collaboratori Scolastici | 1 | 20 | 275,00 | 364,93 |
| TOTALE | | | 15.277,16 | 20.272,83 |

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 23, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, del Piano Annuale delle Attività dei Docenti e del Piano Annuale del Personale ATA, il Fondo d'Istituto è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

| DOCENTI | Personale ATA |
|---|---|
| <i>Collaborazione con il Dirigente Scolastico</i> | |
| <i>Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento)</i> | <i>Supporto attività PTOF (art. 88 comma 2 lett. K)</i> |
| <i>Supporto all'organizzazione della didattica (Coordinamento percorsi di secondo livello, responsabili, figure di sistema)</i> | <i>Prestazioni di lavoro aggiuntive personale ATA (art. 88 comma 2 lett. e)</i> |
| <i>Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare/extra-curricolare</i> | <i>Residuo</i> |

AS Minelli Allen Per M. Per Colaninno

L'attribuzione dei compensi accessori avverrà tenendo conto delle aree di ripartizione di cui all'art. 22, e nel limite dei seguenti valori massimi di percentuale per area:

| DOCENTI | | | |
|--|-----|---------------------------|-----------------------------------|
| AREA | n. | Importo totale Lordo dip. | Stanziamiento massimo ammissibile |
| <i>Collaborazione con il Dirigente Scolastico</i> | 2 | € 7.892,50 | 20,61% |
| <i>Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento)</i> | 33 | € 9.663,50 | 25,24% |
| <i>Supporto all'organizzazione della didattica (Coordinamento percorsi di secondo livello, responsabili, figure di sistema, sede carceraria)</i> | 15 | € 13.205,50 | 34,49% |
| <i>Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare/extracurricolare</i> | ... | € 7.526,75 | 19,66% |

| Personale ATA | | |
|---|---------------------------|-----------------------------------|
| AREA | Importo totale Lordo dip. | Stanziamiento massimo ammissibile |
| <i>Supporto attività PTOF (art. 88 comma 2 lett. K)</i> | € 3.608,00 | 15,21% |
| <i>Prestazioni di lavoro aggiuntive personale ATA (art. 88 comma 2 lett. e)</i> | € 20.117,90 | 84,78% |
| <i>Residuo</i> | € 3,03 | 0,01% |

Il totale dei compensi, come risultanti dalle tabelle di ripartizione del FIS non potrà superare il 100% del relativo budget assegnato, comprensivo anche delle economie dell'anno precedente.

Art. 50 - Attività di recupero

1. Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11/09/2024, il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con: *attività di sportello ed eventuali corsi di recupero in base alle disponibilità finanziarie della scuola:*

- Per le attività di sportello didattico per l'intero anno scolastico in Matematica, Diritto ed Economia Politica, gli alunni potranno fissare appuntamento consegnando la richiesta sottoscritta dai genitori alla prima collaboratrice della dirigenza scolastica e con il docente secondo il calendario che verrà reso noto tramite circolare. Le attività di sportello, nel caso in cui le attività didattiche in presenza siano sospese, potranno avvenire anche on line con attività di carattere sincrono, secondo le modalità individuate dal Collegio dei Docenti.

- I corsi di recupero per le altre discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio e in particolar modo Economia Aziendale, in base ai fondi disponibili della scuola si potranno attivare progetti di recupero per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. In via del tutto eccezionale, potranno tenersi corsi di recupero dei debiti fino a metà luglio se si hanno docenti disponibili, per classi parallele, con alunni dello stesso gruppo classe, attività sincrone nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, ecc.

- I corsi di recupero saranno retribuiti con euro 55,00 ad ora prestata a partire dal 1/1/2024.

Art. 51- Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il conferimento degli incarichi al personale scolastico e relativi a **tutti** i progetti dell'Istituto scolastico deve essere oggetto di contrattazione.

Adriano *Alberici* *Luca* *Colafelice*

Per gli incarichi relativi a tutti i progetti della scuola, il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA per il personale ATA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività che potranno essere compensate in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere forfettario (solo se l'incarico viene attribuito dopo la firma del contratto d'istituto).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate.

CAPO II

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 52 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - piattaforma UNICA – Portfolio dello Studente;
 - ricostruzione di carriera – TFR – Nuova Passweb
 - controllo dei titoli per le Graduatorie d'Istituto
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Il personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà autoformarsi per un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

A. Minelli *M. L. per A. L.*
Colonna

TITOLO QUARTO

ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ALLE CLASSI

CAPO I

Assegnazione del personale Docente alle classi

Art. 53 - Assegnazione del personale Docente alle classi

1. I criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi vengono stabiliti in Consiglio d'Istituto, pur rimanendo prerogativa del DS, informata la RSU e tenuto conto dei criteri di massima formulati dal Collegio Docenti.
2. In caso di contrazione di posti si utilizzerà la graduatoria di Istituto per i docenti interessati. La continuità didattica è il criterio prioritario per l'assegnazione dei docenti di ruolo alle classi, salvo situazioni di verificata incompatibilità e salvo sopravvenute esigenze organizzative non altrimenti risolvibili.
3. Sulle classi prime e terze si terrà conto anche della continuità sul corso e di altri criteri deliberati dal C.d'I..

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione dei compensi

Art. 54 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06), al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 55 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo le ipotesi d'indisponibilità del POS e/o malfunzionamento delle piattaforme predisposte per il pagamento dei medesimi compensi.

Art. 56- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.57 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le disposizioni ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art. 58 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3) CCNL 18.01.2024, rendiconta annualmente tutti i compensi relativi all'utilizzo delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa precisando, per ciascuna delle attività retribuite liquidate al personale in servizio (Docente e A.T.A.) l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibile elemento di associazione del compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Lì, San Severo 31/01/2025

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

Stavio Soccorso Colangette

RSU e Organizzazioni Sindacali

Stavio Soccorso
Antonio Pinalo